

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. II
n. 24

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO

d’iniziativa dei senatori PORETTI, PERDUCA e BONINO

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 3 AGOSTO 2010

Procedure in ordine all’elezione in organi collegiali

ONOREVOLI SENATORI. – La procedura parlamentare richiede un aggiornamento al passo con le esigenze di trasparenza della vita pubblica: ecco perché le vecchie logiche, in cui le candidature escono dall'urna del Parlamento in seduta comune come Minerva dalla testa di Giove, vanno decisamente superate. Il modello anglosassone – delle audizioni pubbliche in cui i candidati sono noti, espongono i loro orientamenti e si assoggettano ad un contraddittorio pubblico – merita di essere adattato al nostro Paese.

Già in passato la carenza di trasparenza nelle procedure elettive delle cariche su designazione delle Camere ha prodotto vistosi attentati allo Stato di diritto ed al principio di legalità, contro cui si è elevata la protesta civile e non violenta del movimento radicale. Lo dimostra, per quanto riguarda il Parlamento in seduta comune, la battaglia per la ricostituzione del *plenum* della Corte costituzionale combattuta nel 2008. A fronte di questi ed altri attentati alla legalità – che si giovano dei mercanteggiamenti, delle incertezze e delle mancanze di trasparenza nelle

candidature proposte dai partiti ai componenti della Camere del Parlamento, chiamati ad una funzione di mera ratifica di scelte compiute altrove – stavolta si propone di andare al cuore del problema, modificando le procedure in modo da dare visibilità e trasparenza al meccanismo decisionale: ciò potrà avvenire coinvolgendo i parlamentari in una *public hearing* che costituisca anche una opportunità per il Paese di conoscenza delle scelte proposte, prima che siano assunte.

Ci si è provato in riferimento al disegno di legge atto Senato n. 2266, circa le nomine all'Agenzia per la sicurezza nucleare (emendamento 3.106): ci si riprova ora, con riferimento alle elezioni di competenza del Senato, proponendo apposite modifiche dell'articolo 25 del Regolamento del Senato; esse consentiranno sia di evitare i mercanteggiamenti dell'ultimo minuto, sia di apprezzare le proposte pubblicamente. Ovviamente, i nominativi che dovessero apparire sulle schede diversi da quelli indicati nelle candidature proposte entro il termine perentorio dovranno essere annullati.

**PROPOSTA DI MODIFICAZIONE
DEL REGOLAMENTO**

Art. 1.

1. All'articolo 25 del Regolamento del Senato, prima del comma 1 sono premessi i seguenti:

«01. Ogni volta che il Senato debba procedere ad elezione di membri di collegi, le candidature sono depositate da ciascun senatore presso la Segreteria generale del Senato entro tre giorni prima della data in cui il Senato è stato convocato per la prima volta. Ogni senatore può depositare non più di una candidatura.

02. Il giorno prima della data di convocazione del Senato, i candidati che ne abbiano fatto richiesta sono ascoltati, in audizione pubblica, dalla Commissione competente per materia, in particolare in ordine al possesso dei titoli richiesti dalla legge o dalla Costituzione per la carica in cui si è candidati».

